

LA VERTENZA. Alcuni manifestanti hanno bloccato il traffico in corso Re Ruggero. Oggi il sindaco incontrerà al Palauditore i sindacati e i lavoratori

Gesip, niente soldi e nuove proteste

Non arrivano da Roma i 14 milioni per la cassa integrazione. Operai sul tetto di Palazzo d'Orleans

Ieri il sindaco ha incontrato il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri a Bologna per discutere della vertenza. Enigma sui requisiti perché l'azienda possa ottenere i fondi.

Fabrizio Carrera

Groviglio Gesip. I 14 milioni per la cassa integrazione tanto annunciati non spuntano. E i lavoratori sono tornati a protestare. Alcuni operai hanno bloccato corso Re Ruggero, nei pressi di palazzo dei Normanni. Hanno alzato le mani alzate in segno di resistenza passiva nei confronti delle forze dell'ordine, non facendo passare le auto. E facendo arrabbiare gli automobilisti per il nuovo blocco. Poco prima un sit-in di fronte a Palazzo delle Aquile, al grido «vogliamo risposte, vogliamo la verità». E in serata si è diffusa la notizia di un accordo tra Regione e parti sociali che escluderebbe di fatto la Gesip dalla Cassa integrazione.

Si attendono nuovi sviluppi. Anche a causa dell'improvvisa



Un momento della protesta dei lavoratori della Gesip in piazza Indipendenza FOTO STUDIO CAMERA

convocazione decisa dal sindaco. Oggi al Palauditore di viale Leonardo da Vinci alle 9 Orlando ha invitato i sindacati e tutti gli oltre 1.800 dipendenti della Gesip. Cosa dirà non è dato sa-

pere ma non sfugge il fatto che l'assemblea, aperta alla stampa, preluda a qualche annuncio importante. La nota non dice altro se non che «Orlando ha incontrato a Bologna il mini-

stro dell'Interno Annamaria Cancellieri con cui è tornato ad affrontare il tema della garanzia della Cassa Integrazione per i lavoratori della Gesip». E il ministro, fanno sapere dal Co-

mune, «ha ribadito il proprio impegno personale e quello del governo per affrontare e risolvere il problema nel pieno rispetto della normativa».

La questione è tutta rivolta sui soldi da destinare alla Gesip per consentire 4 mesi di cassa integrazione ai dipendenti Gesip. La prima richiesta del Comune è del 20 settembre, la Regione aveva chiesto a Roma 121 milioni per pagare i cassintegrati dell'Isola ma il governo ne ha mollati 51. Qualche giorno fa il ministro Fornero avrebbe detto che in questo stanziamento ci sarebbero stati pure i fondi per Gesip ma la Regione ha chiarito che non è così. E ora ribadisce Accursio Gallo, assessore regionale alla Formazione e delegato da Lombardo a seguire la vicenda: «Abbiamo chiesto altri fondi a Roma, 51 milioni non bastano. Il ministro ha chiesto qualche giorno di tempo e ci aggiorneremo alla prossima settimana. In ogni caso poi dovrà avviarsi il lavoro delle verifiche su ogni singola posizione per capire chi ha i requisiti e chi no». Gesip non ha i

requisiti? Qualche dubbio lo solleva la Cna, l'organizzazione di categoria degli artigiani: «È stato più volte ribadito che la cassa integrazione in deroga può essere accordata esclusivamente alle imprese produttive e non a dipendenti di enti e società a totale capitale pubblico». E la nota della Cna prosegue: «Ad iniziare dalla vertenza Gesip, bisogna evitare di aprire pericolose maglie con enti e società a capitale pubblico: l'uso dei fondi pubblici è destinato al sostegno delle imprese produttive, dunque bisogna attenersi a questo vincolo». Anche la Uil interviene sulla vicenda rivolgendosi l'Sos a Roma: «Non possiamo accettare che le risorse necessarie per la Cassa integrazione non vengano destinate alla Sicilia. Rispetto al fabbisogno reale della nostra regione mancano altri 100 milioni - dice Claudio Barone, segretario regionale della Uil -. Sono risorse necessarie per garantire un futuro a lavoratori e imprese. Non possiamo accettare diktat dalla Fornero». (LANS) (ha collaborato Luigi Ansaloni)